Sezione A.10

INF-WHB-01 Informativa sul trattamento dei dati personali nell'ambito delle segnalazioni di whistleblowing

Informativa istituzionale completa

1. Perché questa informativa?
La presente informativa descrive le modalità con cui l'Istituto tratta i dati personali nell'ambito della gestione delle segnalazioni di illeciti (*whistleblowing*), nel rispetto del **Decreto Legislativo 10 marzo 2023, n. 24**, del **Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR)** e della restante normativa applicabile.
L'informativa si applica esclusivamente ai trattamenti effettuati attraverso il canale interno di segnalazione istituito dall'Istituto e riguarda:

- le persone che effettuano una segnalazione;
- le persone coinvolte nella segnalazione;
- le persone eventualmente menzionate nella segnalazione;
- ogni altro soggetto i cui dati personali siano trattati nell'ambito del procedimento.

2. Chi tratta i miei dati?
Il Titolare del trattamento è:
Istituto I.S. C.A. DALLA CHIESA Sede: Afragola (NA)
Telefono: 0818527616 E-mail: nais13800c@istruzione.it PEC: nais13800c@pec.istruzione.it

Il trattamento dei dati personali è effettuato esclusivamente per la gestione delle segnalazioni e delle attività istruttorie previste dalla normativa.

3. Chi è il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)?
L'Istituto ha designato un Responsabile della Protezione dei Dati (DPO), che può essere contattato per ogni questione riguardante il trattamento dei dati personali.
Recapiti:
Nome _____
E-mail _____
PEC _____

4. Perché vengono trattati i dati personali?
I dati personali sono trattati esclusivamente per:

- ricevere le segnalazioni;
- verificarne l'ammissibilità;
- svolgere le attività istruttorie;
- adottare gli eventuali provvedimenti conseguenti;
- adempiere agli obblighi previsti dal D.Lgs. 24/2023;
- tutelare i diritti delle persone coinvolte nel procedimento;
- collaborare con le Autorità competenti nei casi previsti dalla legge.

I dati non sono utilizzati per finalità incompatibili con quelle sopra indicate.

5. Qual è la base giuridica del trattamento?
Il trattamento dei dati personali è effettuato in quanto necessario:
- per adempiere a un obbligo legale cui è soggetto il Titolare del trattamento;
- per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico;
- per l'attuazione delle procedure previste dal D.Lgs. 24/2023.

Il consenso dell'interessato non costituisce, di regola, la base giuridica del trattamento.

6. Quali dati personali possono essere trattati?
Nell'ambito della gestione delle segnalazioni possono essere trattati esclusivamente i dati personali necessari all'istruttoria e alla gestione del procedimento.
A seconda del contenuto della segnalazione, possono essere trattati:
- dati identificativi del segnalante, qualora la segnalazione non sia anonima;
- dati identificativi delle persone coinvolte nella segnalazione;
- dati identificativi delle persone eventualmente menzionate nella segnalazione;
- dati relativi ai fatti segnalati;
- dati contenuti nella documentazione allegata;
- dati acquisiti nel corso dell'attività istruttoria;
- dati di contatto eventualmente forniti dal segnalante.

Qualora la segnalazione contenga categorie particolari di dati personali o dati relativi a condanne penali e reati, tali dati sono trattati esclusivamente quando ciò sia strettamente necessario ai fini della gestione della segnalazione e nel rispetto delle garanzie previste dalla normativa vigente.
L'Istituto invita il segnalante a inserire nella segnalazione esclusivamente le informazioni pertinenti e strettamente necessarie ai fatti oggetto della segnalazione, evitando la comunicazione di dati eccedenti o non rilevanti.

7. Come è tutelata la riservatezza del segnalante?
La tutela della riservatezza costituisce uno dei principi fondamentali della disciplina sul whistleblowing.
L'Istituto adotta misure tecniche, organizzative e procedurali idonee a garantire la riservatezza:
- dell'identità del segnalante;
- della persona coinvolta;
- delle persone comunque menzionate nella segnalazione;
- del contenuto della segnalazione;
- della documentazione allegata;
- delle informazioni acquisite nel corso dell'istruttoria.

L'identità del segnalante non può essere rivelata a soggetti diversi da quelli competenti a ricevere o gestire la segnalazione, salvo i casi espressamente previsti dal D.Lgs. 24/2023 o da altre disposizioni di legge.
L'accesso alle segnalazioni è consentito esclusivamente al personale espressamente autorizzato, vincolato al rispetto di specifici obblighi di riservatezza.
L'Istituto adotta adeguate misure di sicurezza per prevenire accessi non autorizzati, perdita, alterazione o divulgazione indebita delle informazioni trattate.

8. Chi può conoscere il contenuto della segnalazione?
Le informazioni contenute nella segnalazione possono essere conosciute esclusivamente dai soggetti autorizzati dalla legge o necessari alla gestione del procedimento.
In particolare, possono accedere ai dati:
- il soggetto o l'ufficio incaricato della gestione del canale interno di segnalazione;

- il personale autorizzato che supporta l'attività istruttoria, nei limiti delle rispettive competenze;
- l'Autorità giudiziaria, l'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) e le altre Autorità competenti, nei casi previsti dalla legge;
- altri soggetti esclusivamente quando la comunicazione sia necessaria per l'accertamento dei fatti o imposta da disposizioni normative.

La comunicazione dei dati personali avviene sempre nel rispetto del principio di stretta necessità e delle garanzie previste dal D.Lgs. 24/2023 e dal GDPR.

9. Per quanto tempo sono conservati i dati?

Le segnalazioni e la relativa documentazione sono conservate per il tempo necessario alla gestione del procedimento e, comunque, **non oltre cinque anni** dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione, salvo quanto previsto dalla normativa vigente o da esigenze di tutela dei diritti dell'Istituto o delle persone coinvolte.
Decorso il periodo di conservazione, i dati sono cancellati o anonimizzati secondo procedure che ne impediscono il recupero, fatti salvi gli obblighi di conservazione previsti dalla legge.
L'Istituto effettua verifiche periodiche al fine di assicurare il rispetto dei termini di conservazione e la corretta gestione degli archivi relativi alle segnalazioni.

10. Sono utilizzati sistemi automatizzati o strumenti di Intelligenza Artificiale?

La gestione delle segnalazioni è fondata sui principi di riservatezza, imparzialità e valutazione umana.
L'Istituto **non adotta decisioni basate esclusivamente su trattamenti automatizzati**, compresi sistemi di Intelligenza Artificiale, per valutare l'ammissibilità delle segnalazioni, accertare i fatti o adottare provvedimenti nei confronti delle persone coinvolte.
Possono essere utilizzati strumenti informatici che integrano funzionalità di Intelligenza Artificiale esclusivamente come supporto tecnico o organizzativo, ad esempio per:

- classificare documenti;
- agevolare la ricerca delle informazioni;
- supportare la gestione documentale;
- migliorare la sicurezza dei sistemi informatici.

L'eventuale utilizzo di tali strumenti:

- non sostituisce le valutazioni del soggetto incaricato della gestione delle segnalazioni;
- è soggetto a supervisione umana;
- avviene nel rispetto del GDPR e, ove applicabile, del Regolamento (UE) 2024/1689 (AI Act);
- non comporta profilazione del segnalante o delle persone coinvolte.

11. Quali sono i diritti degli interessati?

Gli interessati possono esercitare i diritti riconosciuti dal Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), compatibilmente con le limitazioni previste dal **D.Lgs. 24/2023** e dalle altre disposizioni applicabili.
In particolare, è possibile richiedere:

- informazioni sul trattamento dei propri dati personali;
- l'accesso ai dati personali, nei limiti consentiti dalla legge;
- la rettifica dei dati inesatti;
- la limitazione del trattamento nei casi previsti dalla normativa.

L'esercizio di alcuni diritti può essere limitato o differito quando ciò sia necessario per garantire:

- la riservatezza dell'identità del segnalante;
- il corretto svolgimento delle verifiche;

- l'efficacia delle attività istruttorie;
- la tutela dei diritti e delle libertà degli altri soggetti coinvolti;
- il buon esito del procedimento.

Le richieste possono essere presentate al Titolare del trattamento o al Responsabile della Protezione dei Dati (DPO), che provvederanno a valutarle nel rispetto della disciplina speciale applicabile.

12. Come posso presentare un reclamo?

Qualora ritieni che il trattamento dei dati personali effettuato nell'ambito della gestione delle segnalazioni avvenga in violazione della normativa vigente, puoi:

- contattare il Titolare del trattamento;
- rivolgerti al Responsabile della Protezione dei Dati (DPO);
- presentare un reclamo al **Garante per la protezione dei dati personali**, secondo le modalità previste dalla normativa;
- ricorrere all'Autorità giudiziaria competente nei casi previsti dalla legge.

La presente informativa non pregiudica il diritto del segnalante di utilizzare, ove ricorrano i presupposti di legge, i canali di segnalazione esterna gestiti dall'**ANAC**, né gli altri strumenti di tutela previsti dal D.Lgs. 24/2023.

13. Come viene aggiornata questa informativa?

La presente informativa è riesaminata periodicamente e aggiornata ogniqualvolta intervengano modifiche:

- della normativa europea o nazionale in materia di protezione dei dati personali;
- della disciplina in materia di whistleblowing;
- delle Linee guida o degli atti adottati dall'ANAC;
- delle modalità di gestione del canale interno di segnalazione;
- delle misure tecniche e organizzative adottate dall'Istituto;
- delle piattaforme informatiche utilizzate per la ricezione e la gestione delle segnalazioni;
- delle procedure interne relative alla gestione delle segnalazioni.

La versione aggiornata è pubblicata sul sito istituzionale dell'Istituto ed è resa disponibile attraverso il canale interno di segnalazione.

14. Garanzie offerte dall'Istituto

L'Istituto considera il sistema di whistleblowing uno strumento fondamentale per promuovere la legalità, la trasparenza, l'integrità amministrativa e la prevenzione della corruzione.
Nella gestione delle segnalazioni l'Istituto si impegna a garantire:

- la riservatezza dell'identità del segnalante;
- la tutela della persona coinvolta e degli altri soggetti menzionati nella segnalazione;
- l'imparzialità e l'autonomia delle attività istruttorie;
- la protezione dei dati personali trattati;
- il rispetto del principio di presunzione di innocenza;
- la tracciabilità delle attività svolte;
- l'adozione di adeguate misure di sicurezza informatica.

L'Istituto vieta qualsiasi forma di ritorsione nei confronti delle persone che effettuano segnalazioni nelle condizioni previste dal D.Lgs. 24/2023 e promuove una cultura organizzativa improntata alla correttezza, alla responsabilità e alla collaborazione.